ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
C.F. 80201230580 C.M. RMIS08900B
AB0B754 - DIRIGENTE
Prot. 0002358/U del 15/05/2023

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-TV "ROBERTO ROSSELLINI"
Cod. MPI RMIS08900B - Distretto XIX - Cod. Fisc. 80201230580
00146 ROMA - Via della Vasca Navale, 58 - Tel. 06.12.11.25.840 - 06.12.11.25.841 - Fax 06.55.61.785
• I.P.S.I.A. "Roberto Rossellini" RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale RMSL08901P
• I.P.S.I.A. serale "R. Rossellini" RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione RMTF08901X
Member of CEQ Federation RINA ISO 9001:2008 Sistema Qualità Certificato
La certificazione si applica ai servizi di progettazione e di erogazione di Corsi di formazione professionale presso la sede di Via della Vasca Navale.
Succursale: 00154 ROMA - Via G. Libetta, 14
Tel. 06.12.11.27.680 - Fax 06.57.30.55.01
Website: www.cine-tv.gov.it • E-mail: info@cine-tv.gov.it
PEC: rmis08900b@pec.istruzione.it

Documento del Consiglio di classe

Classe V° - Corso Serale - Sezione: FT
Articolazione Artigianato del territorio
Opzione "Fotografia"

A.S. 2022/2023

«ROBERTO ROSSELLINI» - I.I.S. - Tel. 06.5612411/2/3 - 00146 ROMA

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2014-2020
MIUR
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

INDICE

INDICE 2
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA 3
ISTITUTO PROFESSIONALE Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali 4
LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE 4
CORSI I.T.S. 5
IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE 5
UTENZA 6
IL CORSO SERALE 8
TECNICO DELL'ARTIGIANATO 9
TECNICO DELL'INDUSTRIA 10
ESAME DI STATO Normativa di riferimento 11
PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 13
GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA DEL CORSO SERALE A.S. 2022/2023 16
GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE PROVE 17
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 18
ELENCO CANDIDATI INTERNI 19
SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA 20
GRIGLIE DI VALUTAZIONE 20
PROGRAMMI SVOLTI 21
RELAZIONI FINALI 39
IL CONSIGLIO DI CLASSE 61

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore "Cine- Tv Roberto Rossellini" - più generalmente conosciuto come Cine-Tv – da oltre mezzo secolo costituisce il Polo formativo per quanto riguarda i quadri tecnici del settore dell'audiovisivo e della comunicazione di massa. Oggi i suoi diplomati occupano ruoli di rilievo negli ambiti produttivi e aziendali di tutto il settore a livello nazionale.

La sua finalità è formare professionisti nei ruoli tecnici dei settori della cinematografia, televisione e fotografia.

La Scuola, nata nel 1961 come Istituto professionale per la Cinematografia scientifica ed Educativa – e situata all'ultimo piano della Facoltà di Fisiologia dell'università di Roma - trova la sua prima veste ufficiale con il Decreto Istitutivo del 1968 che la trasforma in Istituto professionale per la Cinematografia e, subito dopo, nel 1969, in Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione.

L'Istituto, abilitato inizialmente al rilascio del solo diploma di Qualifica, in virtù della Legge 754/1968 passa, nel 1970, allo sviluppo del piano di studi su cinque anni, mantenendo la Qualifica al quarto e la possibilità di conseguimento del Diploma di maturità professionale per Tecnico della Cinematografia e Televisione al termine del quinto anno.

Dal 1970 ha sede negli ex Stabilimenti Cinematografici Ponti-De Laurentiis dove sono stati girati molti film che costituiscono la storia della cinematografia Italiana ed è dislocato in due sedi (centrale: via della Vasca Navale e succursale: via Libetta).

Nella sede centrale l'Istituto è dotato di: due Teatri di posa, cinematografico e televisivo, con impianti illuminotecnici a comando elettronico, macchine da presa 16 e 35 mm dotate di video-assistenza, regia televisiva broadcast, attrezzature per le riprese in esterni; una sala di proiezione cinematografica dolby SR; un Dipartimento audio completo di doppiaggio, sala mixage e di tutte le apparecchiature per la ripresa sonora; un Dipartimento completo di montaggio, per le lavorazioni cinematografiche ed il trattamento delle immagini televisive sia con sistemi analogici che digitali; un Laboratorio di edizione e produzione, dotato di tutte le attrezzature necessarie.

Nella succursale sono situati: il Dipartimento di fotografia (sala di posa, reparto di sviluppo e stampa, Laboratorio di elaborazione digitale delle immagini, biblioteca e sala espositiva). Ci sono, inoltre, i Laboratori di ripresa, montaggio e suono per le classi iniziali del Corso di qualifica Audiovisivi, un Laboratorio di produzione multimediale, un'aula attrezzata per Comunicazioni visive.

A disposizione degli studenti ci sono biblioteche, videoteche, una nuova aula per la consultazione dei video, una nuova aula per video-conferenze, aule attrezzate con WEB-TV, DVD e VTR, due palestre, campi di calcetto, pallamano, tennis, pallavolo e basket.

ISTITUTO PROFESSIONALE
Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali

Articolazioni:

1) Industria – Opzione "Produzioni Audiovisive"

2) Artigianato – Opzione "Produzioni artigianali del territorio"

A partire dall'anno scolastico 2010/2011, conformemente a quanto stabilito dal D.P.R. 15.3.2010 n° 87 per il riordino degli istituti professionali, a norma dell' art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, l'Istituto Cine Tv Roberto Rossellini è interessato dalla riforma che ha investito tutto il settore dell'istruzione professionale.
Tale riforma, dettata, in base a quanto stabilito dal Regolamento sul riordino degli istituti professionali, art. 1, dall'esigenza di conferire "una maggiore razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili, tali da conferire efficacia ed efficienza al sistema scolastico", ha avuto come principale conseguenza per la nostra scuola quella di veder assorbito il settore di riferimento, tradizionalmente atipico e articolato negli indirizzi di Tecnico dell'industria audiovisiva, Tecnico dell'industria grafica e Tecnico della produzione dell'immagine fotografica, nel più generico settore dell'Industria e Artigianato, indirizzo Produzioni industriali e Artigianali, nell'ambito del quale sono previste due articolazioni, "Industria", nella quale è confluito l'indirizzo di Tecnico dell'industria audiovisiva, e "Artigianato", nel quale è confluito l'indirizzo Tecnico della produzione dell'immagine fotografica.
Il Regolamento sopra citato chiarisce che "L'identità degli istituti professionali si caratterizza per una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento, considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore."

E' previsto che i nuovi percorsi avranno durata quinquennale, e si concluderanno con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore in relazione ai settori e agli indirizzi di cui sopra. Superato l'esame di stato alla fine del quinto anno, gli studenti otterranno un diploma utile sia per l'immediato accesso al mondo del lavoro, sia per l'iscrizione in qualunque università, sia per l'accesso all' I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore), un canale formativo di livello post-secondario, strettamente collegato alla realtà del sistema produttivo e del mercato del lavoro.

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Attivato nell'A.S. 2011/2012 a seguito del D.P.R. n° 89 del 15 marzo 2010,

(Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).
Il liceo artistico offre una preparazione culturale generale tipica di tutti i licei che permette l'accesso all'università o all'Accademia delle Belle Arti ma, allo stesso tempo, fornisce anche una formazione in campo artistico specifica a seconda della sezione scelta. Nel caso dell'Indirizzo Audiovisivo e Multimediale vengono approfondite le discipline legate all'arte e alla comunicazione audiovisiva e multimediale.

CORSI I.T.S.

Gli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori, previsti dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007 art. 13, comma 2 e dal DPCM 25 gennaio 2008, nascono dall'esigenza di realizzare dei percorsi finalizzati al conseguimento di Diploma di Tecnico Superiore, per dare una risposta stabile di formazione post diploma di durata biennale in alternativa al percorso universitario, in particolare nelle aree tecnologiche considerate prioritarie dagli indirizzi nazionali di programmazione economica, con riferimento al quadro strategico dell'Unione Europea
A partire dall'A.S. 2011/2012 è attivato l'I.T.S. (Istituto Tecnico Superiore), un canale formativo di livello post-secondario, strettamente collegato alla realtà del sistema produttivo e del mercato del lavoro.
Nell'anno scolastico 2012/2013 i corsisti selezionati hanno seguito lezioni e stages per quattro semestri per il conseguimento del titolo di Tecnico Superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza: Video producer per TV, WEB e NEW-Media Il corso post diploma I.T.S. (Istruzione Tecnica Superiore) per l'anno scolastico
2013/2014, "SPECIALISTA DI PRODUZIONE E RIPRESA CINE TV con VIRTUAL SET" ha formato figure altamente specializzate in grado di ideare, organizzare, realizzare programmi e prodotti per cinema, televisione, web, pubblicità, integrando le normali conoscenze di ideazione e produzione audiovisiva con l'utilizzo del VIRTUAL SET.

IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

I mestieri del cinema e della televisione si pongono come crocevia di competenze sia tecniche che artistiche. Il Cine-Tv è un polo di formazione di operatori della comunicazione audiovisiva cui attinge una realtà imprenditoriale che si incrementa in considerazione della crescente sensibilità dei più vari ambiti del mondo contemporaneo al linguaggio audiovisivo.
Le opportunità occupazionali sono naturalmente legate alle variazioni dei settori della Produzione cinematografica, televisiva e multimediale, ma si riconosce nei diplomati del Cine-tv la notevole capacità di rispondere in modo flessibile alle mutanti richieste

del mercato, la loro preparazione culturale e tecnico-scientifica si è molto spesso rivelata un valido e polivalente supporto nel panorama del mondo del lavoro legato alla comunicazione di massa.
Il Cine-Tv è una scuola aperta a culture diverse dove la progettualità si lega al fare concreto nel rispetto dell'apprendimento dei valori culturali di ognuno.
In considerazione della peculiarità dell'Istituto, il Collegio dei Docenti ha deliberato di privilegiare sia nella didattica curricolare che extracurricolare l'utilizzo dei mezzi tipici dell'Istituto legati alla produzione cinematografica, televisiva, multimediale e fotografica.

UTENZA

Data la peculiarità della nostra scuola, la maggior parte degli studenti non appartiene al Municipio nel quale l'istituto è collocato e risulta piuttosto elevata la percentuale proveniente dai Comuni limitrofi.
L'elevato monte ore di lezioni rappresenta un serio problema per quegli studenti che devono affrontare lunghi spostamenti per raggiungere la scuola; nonostante ciò molti continuano a scegliere il Rossellini perché motivati dal desiderio di entrare a far parte del mondo della comunicazione di massa ed acquisire alta professionalità.
Per rispondere alle richieste di studenti adulti, in alcuni casi già diplomati, interessati all'acquisizione della Qualifica professionale, è attivo dal 1999 un corso serale.

CORSI SERALI - ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (D.P.R 263/ 2012) Il NUOVO ORDINAMENTO

I CPIA

Con inizio dall'A.S. 2014/2015 sono andati in vigore i nuovi programmi e ordinamenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA); dall'a.s. 2015-2016, nel Lazio, i CPIA sono pienamente operativi.
Il corso serale del nostro Istituto , pur restando "incardinato" nella struttura dell' I.I.S.S. "Roberto Rossellini" il cui Dirigente Scolastico è la prof.ssa Maria Teresa Marano, insieme ad altre scuole serali, appartiene al 4° CPIA che ha sede a Roma in Via Palestro, 38 e il cui Dirigente Scolastico è la prof.ssa Gianna Renzini .
Tutte le scuole afferenti ad un CPIA sottoscrivono un accordo di rete.

Percorsi di secondo livello:

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dal corrispondente ordinamento degli istituti professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. Nel monte ore complessivo dei PSP sono considerati anche i periodi di *orientamento* e *accoglienza*

degli studenti.
La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenza previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale e artistica, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto - dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

I Patti Formativi Individuali (PFI) e I Percorsi di Studio Personalizzato (PSP)

I Patti Formativi Individuali (PFI) rappresentano un vero e proprio contratto sottoscritto dai due Dirigenti Scolastici (dell'Istituto di appartenenza e del CPIA), dalla Commissione per la definizione del patto formativo individuale e dallo studente; tramite essi viene formalizzato il Percorso di Studio Personalizzato (PSP).
La commissione designata analizza accuratamente la documentazione di ogni nuovo iscritto al fine di assegnare eventuali crediti formativi ed individua le competenze formali, non formali ed informali di ogni singolo adulto per comporre il patto formativo individuale dello studente. Nel patto formativo vengono stabilite le discipline ed il monte ore complessivo che l'alunno dovrà frequentare per i diversi periodi didattici.

Crediti-Esoneri

Presso il corso serale del nostro Istituto l'accertamento del possesso di competenze informali e non formali avviene tramite la somministrazione di prove scritte e/o pratiche secondo due modalità:

- Per gli "allineati", cioè studenti che essendo già in possesso di idoneità alle classi terze o Diploma di precedenti percorsi di istruzione, a seguito di un periodo di "allineamento", percorso di studio durante il quale i docenti delle discipline non studiate in modo formale in particolare i laboratori e le discipline di indirizzo, si delineano i saperi basilari del primo periodo didattico, sostengono test o prove pratiche o colloqui orali per l'iscrizione al secondo periodo didattico;
- Per gli studenti di tutti i periodi si effettuano test per il riconoscimento di esoneri annuali nelle discipline dell'area generale (non di indirizzo) nei mesi di novembre e gennaio.
- Agli studenti esonerati, inoltre, per permettere loro di avere crediti scolastici più alti alla fine dell'anno, viene data la possibilità di essere valutati anche nelle discipline che non devono frequentare, che altrimenti vengono valutate con 6.

Fruizione a distanza.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel D.P.R. 263/12; il nuovo sistema di istruzione degli adulti, infatti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza un parte del periodo

didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.
La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.

IL CORSO SERALE

Esso prevede due profili:

- Tecnico dell'industria - Opzione: "Produzioni audiovisive"
(già "Tecnico dell'industria audiovisiva")

- Tecnico dell'artigianato - Opzione: "Produzioni artigianali del territorio"
(già "Tecnico della produzione dell'immagine fotografica").

Presso il corso serale del nostro istituto i percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione professionale e alla riqualificazione nel settore Audiovisivo e Fotografico e sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- **primo periodo didattico,** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- **secondo periodo didattico,** finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno del percorso professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.
- **terzo periodo didattico,** finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale in relazione all'indirizzo scelto dallo studente , corrisponde all''ultimo anno di corso.

Alla luce delle precedenti indicazioni legislative i quadri orari previsti dal ministero relativi ai tre periodi sono i seguenti: Primo periodo (1° e 2°) 1518, secondo periodo (4° e 5°) 1518, terzo periodo 756
Ogni anno il nostro istituto cerca di ampliare l'offerta formativa in particolare nelle materie di indirizzo e di laboratorio.

TECNICO DELL'ARTIGIANATO

Opzione : **"Produzioni artigianali del territorio"** (già "Tecnico della produzione dell'immagine fotografica")

QUADRO ORARIO CORSO SERALE
Articolazione "Artigianato" Opzione "Produzioni artigianali del territorio"

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		V
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	132	132	264	99	99	198	99
	Lingua inglese	99	99	198	99	99	198	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99	99	198	66
ASSE SCIENT-TECNOLOGICO	Scienze integrate	66		66				
	Totale ore di attività e insegnamenti generali			891			726	297
MATERIE DI INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (Tecnica fotografica)	99	99	198				
	Scienze integrate Fisica	99		99				
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132				
	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	99	99	198	198* 99 in comp	198	396* 99 in comp	198
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (elaborazione dig.immagine)				99	99	198	99
	Progettazione e realizzazione del prodotto (Tec. Fotografica)				165*	66	231*	66
	Tecniche di distribuzione e marketing					33	33	33
	Disegno professionale Rappresentazioni grafiche digitali					66	66	66
	Storia delle arti applicate				66	66	132	66
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			627			891	528
	Totale complessivo ore			1518			1683	825

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali;

- le ore indicate con 1 asterisco * sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
- Le ore contrassegnate con 2 asterisco **indicano insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.
- I laboratori nelle classi subiscono delle variazioni a secondo dell'organico disponibile.

TECNICO DELL'INDUSTRIA

Opzione : **"Produzioni audiovisive"** (già Tecnico dell'industria audiovisiva)

QUADRO ORARIO CORSO SERALE

Articolazione "Industria" Opzione "Produzioni audiovisive"

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		V
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	132	132	264	99	99	198	99
	Lingua inglese	99	99	198	99	99	198	99
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENT-TECNOLOGICO	Scienze integrate	66		66				
	TOTALE ORE DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI			891			726	363
MATERIE DI INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (Linguaggio)	99	99	198				
	Scienze integrate Fisica	99		99				
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132				
	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni ** (Ripresa montaggio e suono)	99	99	198	132	132	264	132
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (tec suono)				99	99	198	99
	Tecniche di produzione e di organizzazione (Tec Ripresa)				99	99	198	99
	Tecniche di gestione e conduzione di macchinari e impianti (Tec Montaggio)				99	99	198	99
	Storia delle arti visive				66	66	132	66
	Linguaggi e tecniche della progettazione e comunicazione audiovisiva				66	66	132	66
	TOTALE ORE DI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO			627			858	561
	TOTALE COMPLESSIVO ORE			1518			1584	924

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali;

- le ore indicate con 1 asterisco * sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico pratici.
- Le ore contrassegnate con 2 asterisco **indicano insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.
- I laboratori nelle classi 3° sono tutti obbligatori sia quelli tenuti in compresenza che quelli tenuti dall'insegnante tecnico pratico, nelle classi 4° e 5°(a fronte di una offerta di 12 ore di laboratori tra compresenza e lezioni tenute dall'insegnante tecnico pratico) lo studente ha l'obbligo di frequenza di un totale di 8 ore di laboratori suddivisa con il primo laboratorio di indirizzo ed un secondo laboratorio a scelta tra i due rimanenti e subiscono delle variazioni a secondo dell'organico disponibile.

ESAME DI STATO Normativa di riferimento

Si richiamano di seguito alcune disposizioni che disciplinano il contesto normativo nel quale si inquadrano :

L'esame di Stato dell'a.s. 2022/2023 - O.M . 45 del 09/03/2023

- **Credito scolastico** (art. 11, comma 5)

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

- **Prima prova scritta, seconda prova scritta e colloquio**

Si veda O.M. n.45 del 09/03/2023:

A. art. 19 (prima prova)

B. art. 20 (seconda prova) in particolare comma 8:

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018.

Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie
funzionali alla specificità dell'utenza.

C. Art 22 (colloquio)

- Per quanto riguarda il riconoscimento dei crediti (esoneri) degli studenti già diplomati e/o laureati (così come conseguito dall'accertamento delle competenze formali e informali secondo il DPR n° 263/2012 , art. 11, comma 10, punto 5.2)

vedi comma 8:

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

A. i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

B. per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

- Per quanto riguarda gli esoneri in italiano, storia, matematica storia dell'arte ed inglese conseguiti da alcuni studenti (accertamento delle competenze informali e non formali)

- **Visto il DPR n° 263/2012 , art. 11, comma 10,** "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti", punto 5.2 "riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso" sono state adottate dalla Commissione prove idonee a comprovare la conoscenza della disciplina da parte degli studenti tramite la somministrazione di test a novembre 2021. Gli alunni che ne hanno fatto richiesta non hanno l'obbligo di sostenere l'esame sulla disciplina con esonero nell'ambito del colloquio **Le richieste sono state inserite nei fascicoli personali degli studenti.**

- **Esame dei candidati con DSA** (art. 25)

Commissione Esaminatrice

INDIRIZZO: IPFA - PR. IND.LI ARTIG.LI ART."ARTIGIANATO- OP. PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO

TITOLO DI STUDIO: DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO INDIRIZZO **"PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"** ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO – TECNICO DELLA PRODUZIONE DELL'IMMAGINE FOTOGRAFICA

- In base al D.M n 11 del 25/01/2023 il consiglio di classe, in data 14/02/2023, Il consiglio di classe in data 13 febbraio 2023 nomina commissari interni per l'esame di stato:

DOCENTE	**DISCIPLINA**
Damiani Leonardo *(coordinatore)*	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI DI FOTOGRAFIA (B022)
Lembo Emiliano	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO (A016)
Di Mari Francesca	DISEGNO PROFESSIONALE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DIGITALE (A071)

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	**Materia**
Lizzi Antonio	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA – STORIA;
Principe Monica	LINGUA INGLESE
Fusco Antonella	MATEMATICA
Giorgini Marina	STORIA DELLE ARTI VISIVE
Lembo Emiliano	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FOTOGRAFICO
Damiani Leonardo (coordinatore)	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI DI FOTOGRAFIA
Di Mari Francesca	DISEGNO PROFESSIONALE e RAPPR. GRAFICA DIGITALE
Marzi Adriano	TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Il Consiglio di classe ha fatto propria l'esigenza di individuare percorsi formativi, riportati nel piano dell'offerta formativa, atti a promuovere e consentire un'efficace preparazione culturale e tecnico scientifica degli allievi. Si è quindi concordato di individuare come condizione fondamentale e finalità dell'azione formativa la preparazione di un figura professionale autonoma, recettiva, consapevole, responsabile: obiettivo che non può prescindere dall'attenzione alla formazione della persona.

Il Consiglio ha pertanto basato le proprie scelte di contenuti e di metodologie nelle varie aree disciplinari, con le finalità di raggiungere i seguenti obiettivi: guidare ciascun allievo a valersi con elasticità di specifiche conoscenze, capacità e competenze in ambito professionale; riconoscere le proprie esigenze, i propri valori, saper capire se stesso e il mondo in cui vive.

Alla luce di tali considerazioni e in conformità con il PTOF nonché con il profilo di indirizzo i docenti hanno individuato come obiettivi trasversali, quelli cioè a cui tendere mediante un'azione congiunta, i seguenti:

Obiettivi educativi e formativi

- Sviluppo del senso di responsabilità del singolo nell'ambito della collettività scolastica e della società, tenendo conto dei valori, dei diritti e dei doveri scolastici e sociali;
- Acquisizione della capacità di studio autonomo;
- Acquisizione della capacità di lavorare in gruppo;
- Sviluppo degli atteggiamenti fondati nell'impegno e sulla collaborazione interpersonale di gruppo, favorendo la partecipazione al dialogo scolastico;
- Assumere un atteggiamento corretto nei confronti delle persone e dell'ambiente;
- Acquisizione della capacità di ricerca e organizzazione di fonti di informazione;
- Uso della lingua italiana nella comunicazione quotidiana;
- Saper compiere operazioni di trasferimento autonomo di conoscenza e concetti da una disciplina ad un'altra;

Obiettivi cognitivi

- Ampliamento degli orizzonti culturali e della capacità di formulare un giudizio autonomo e critico;
- Sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi;
- Comprensione di problemi tecnici relativi alle materie di indirizzo e acquisizione della capacità di dar loro soluzione;
- Acquisizione di abilità linguistiche tali da consentire una espressione corretta orale e scritta in qualsiasi ambito, la redazione di relazioni, nonché la comprensione di documentazione tecnica in lingua straniera.

In merito alla verifica, alla valutazione e alle attività di recupero il Consiglio ritiene che siano necessari:

Strumenti per la verifica formativa

(controllo in itinere del processo di apprendimento)

Allo scopo di permettere a tutti gli allievi di raggiungere un livello di preparazione accettabile verranno effettuate diverse prove di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Per la valutazione verranno somministrati test, prove semistrutturate, colloqui sia individuali che coinvolgenti l'intera classe, e compiti scritti.

Strumenti per la verifica sommativa

(controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

La valutazione sommativa terrà conto delle capacità di analizzare in modo globale le problematiche trattate, della personalità dell'allievo, della sua attitudine allo studio, degli sforzi fatti per conseguire determinati risultati e del reale progresso rispetto alla situazione d'ingresso.

- ***Attività di recupero***

Qualora non tutti gli allievi raggiungano gli obiettivi prefissati, durante l'anno scolastico, saranno attivate strategie di recupero le cui modalità e tempi saranno decisi dal Collegio Docenti.

Infine il Consiglio ritiene che l'individuazione dei contenuti da trasmettere per singola disciplina sia effettuata tenendo conto:

A - Dei reali ritmi di apprendimento della classe;

B - Del materiale didattico e degli strumenti a disposizione.

GRIGLIA VOTO DI CONDOTTA DEL CORSO SERALE A.S. 2022/2023

Voto	Giudizio	Indicatori
8/10	Buono	1. Si distingue per interesse e partecipazione attiva a tutte le attività proposte 2. Responsabilità e affidabilità nello svolgimento dei compiti e delle consegne scolastiche 3. Partecipazione ed impegno costante e assiduo anche ad eventuali attività integrative 4. Rispetto scrupoloso del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici 5. Ottima socializzazione 6. Ruolo propositivo e collaborativo in classe e propensione ad aiutare i compagni in difficoltà
7	Discreto	1. Discreta attenzione e partecipazione alle lezioni 2. Svolgimento nel complesso regolare delle consegne scolastiche 3. Rispetto del regolamento di Istituto, degli altri, delle norme e dei doveri scolastici 4. Partecipazione nel complesso regolare 5. Discreta/sufficiente socializzazione 6. Rapporti corretti con il gruppo classe
6	Sufficiente	1. Interesse appena sufficiente per le attività proposte 2. Svolgimento incostante delle consegne scolastiche 3. Comportamenti non sempre adeguati e non sempre rispettosi delle norme e dei doveri scolastici e degli altri 4. Partecipazione ed Impegno discontinuo 5. Rapporti difficili con il gruppo classe
5	Insufficiente	1. Evidente disinteresse per le attività proposte 2. Mancanza delle consegne scolastiche 3. Comportamenti non adeguati e non rispettosi delle norme e dei doveri scolastici e degli altri. 4. Partecipazione ed impegno non adeguato 5. Rapporti problematici con il gruppo classe

GRIGLIA VALUTAZIONE DELLE PROVE
ORALI-SCRITTE-GRAFICHE-PRATICHE

Voto	Conoscenze	Competenze	Capacità
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Gravemente carenti, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Conoscenze Frammentarie e Gravemente Lacunose, espressione non corretta	Applica le conoscenze minime,ma con gravissimi errori	Compie analisi errate
4	Conoscenze carenti espressione impropria	Applica le conoscenze minime con gravi errori	Analisi parziali e non corrette
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
6	Conoscenze essenziali, esposizione semplice	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni
7	Conoscenze più estese, esposizione corretta	Applica le conoscenze in modo articolato	Rielabora correttamente le informazioni
8	Conoscenze organiche,esposizione corretta,proprietà linguistica	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
9	Conoscenze complete e approfondite, esposizione fluida, linguaggio specifico	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi	Compie autonomamente correlazioni esatte e analisi approfondite
10	Conoscenze autonomamente approfondite e ampliate, esposizione fluida.	Applica le conoscenze anche a problemi più complessi in modo autonomo e critico	Sa rielaborare e approfondire in modo autonomo e critico.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe Quinta Fotografi è originariamente composta da 6 studenti, tutti (tranne 2) provenienti dalla classe IV del precedente anno scolastico. Di questi 1 studente non frequenta più nessun insegnamento come si evince anche dallo scrutinio del I° quadrimestre

Dei cinque studenti frequentanti, tre hanno seguito tutte le discipline.

Degli altri due: uno è già in possesso di un diploma di stato e/o di un titolo superiore o equipollente e uno ha sostenuto le prove di esonero per la certificazione delle competenze hanno, quindi, frequentato solamente alcune discipline, secondo quanto definito nel Patto Formativo Individuale elaborato dalle Commissioni istituite a tale scopo ai sensi del punto **3.2.** delle Linee guida **(CM 36/14)**, che prevede l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline o a esoneri in itinere (rif. **D.P. R.** n. **263/12; O.M. 45** del **09/03/2023, art. 22** comma **8**), che riportiamo per chiarezza: *"Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: 1) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato)."*

Tali alunni, avendone fatto richiesta, non hanno l'obbligo di sostenere l'esame sulle disciplina con esonero nell'ambito del colloquio. Le richieste sono state inserite nei fascicoli personali degli studenti.

Gli studenti esonerati hanno avuto la possibilità di essere valutati anche nelle discipline che non dovevano frequentare, come già illustrato.

Nella classe sono presenti 2 studenti con D.S.A. (certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170) i quali P.D.P. e relative certificazioni sono allegati ai loro fascicoli personali. Gli studenti con D.S.A. che hanno seguito un percorso didattico ordinario vengono ammessi a sostenere l'esame sulla base del Piano Didattico Personalizzato e possono utilizzare gli strumenti compensativi ivi previsti, come disposto nell'art. 25 dell' O.M. n. 45, 09/03/2023.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE

Alcuni tra gli alunni sono studenti lavoratori che hanno dovuto conciliare gli impegni scolastici con quelli lavorativi: per questo motivo la frequenza degli studenti non è stata sempre regolare e i docenti hanno attuato strategie didattiche, il più possibile flessibili, cercando di costruire per ogni singolo studente *".....un Percorso formativo individuale definito previo riconoscimento*

dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto..." (DPR 29 ottobre 2012, n° 263, art. n° 5, comma e).

Tali strategie di studio e di recupero il più possibile personalizzate hanno, tuttavia, spesso costretto alcuni docenti a rallentare e modificare la propria programmazione iniziale.

Sebbene con un diverso bagaglio di esperienze culturali e sollecitati a distinti livelli di impegno necessari al raggiungimento degli obiettivi curricolari, la classe ad eccezione di alcuni elementi ha dimostrato nel complesso insufficienti capacità nella realizzazione dei compiti loro affidati sia singolarmente che collettivamente nelle materie di ambito generale.

Negli insegnamenti di indirizzo, in particolare per quanto riguarda le esercitazioni pratiche di laboratorio, l'interesse e la partecipazione non sono stati nella maggior parte dei casi soddisfacenti.

Le valutazioni, oltre alle prove scritte, orali e pratiche, hanno tenuto conto dell'attenzione prestata in classe, dell'interesse per la materia, dei miglioramenti in rapporto alla situazione iniziale, della capacità di intervenire e del contributo dato alla buona riuscita dei lavori individuali e di gruppo.

ELENCO CANDIDATI INTERNI

(TITOLI DI STUDIO, CREDITI E MONTE ORE DEL PSP – PERCORSO di STUDIO PERSONALIZZATO)

Alunno	Titolo di studio	Crediti/Esoneri	Monte ore PSP	Si avvale dell'esonero
D'AGNANO SOFIA	Idoneità alla V	Italiano, Storia, Matematica, Inglese, storia delle arti app.	429	SI
FALQUI ELISABETTA	Idoneità alla V	Storia, Marketing	627	SI
LINGRIA ELISA	Idoneità alla V	NESSUNO	792	
MANGIONE OPPO AURELIO	Idoneità alla V	Italiano, Storia, Matematica, Inglese, tecn. Dist. Marketing, Storia Arte	396	SI
NUTILE ALESSIO	Idoneità alla V	NESSUNO	792	

Alunno	Titolo di studio	Crediti/Esoneri	Monte ore PSP	Si avvale dell'esonero
RECCHI SILVIA	Idoneità alla V	NESSUNO	792	

SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA

Le simulazioni delle prove d'esame si sono svolte:
I° prova – ITALIANO
05 APRILE 2023 (6 ore);
08 MAGGIO 2023 (6 ore).
II° prova - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
08 APRILE 2023 (6 ore);
10 MAGGIO 2023 (6 ore).

Le tracce somministrate per la simulazione della prova d'esame scritta vengono inserite in appendice come allegato.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

O.M. n° 45, 09/03/2023

Art. 21, comma 2
I e II PROVA
"Per il corrente anno la commissione dispone di un massimo **VENTI PUNTI** per ciascuna prova scritta per un totale di quaranta punti.

Art. 22, comma 10
COLLOQUIO
"La commissione dispone di **venti punti** per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. "

PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA DI INGLESE
A.S. 2022/23 - III periodo 5° anno sez /Fotografi

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

competenza multilinguistica ;competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze, abilità e conoscenze

Competenze	Conoscenze	Abilità
comprendere e interpretare testi di vario genere, anche in relazione al contesto culturale specifico del periodo di storia della fotografia analizzato.	I principali fotografi dai primi anni del XX secolo fino agli anni 60	Saper riferire informazioni pertinenti sulla storia della fotografia analizzata e descrivere le foto più rappresentative in un contesto appropriato.

METODOLOGIA DIDATTICA: Lezione frontale, attività individuali, attività di coppia, presentazione materiale autentico e semiautentico scritto, ascolto e visione di materiale in L2, riempimento di griglie, questionari, analisi testuale
SPAZIO: classe
STRUMENTI E MEZZI: Libri di testo in adozione, di riferimento e consigliati, materiale autentico, videoproiettore, computer.
PIATTAFORME , STRUMENTI, CANALI DI COMUNICAZIONE UTILIZZATI:
e-mail – didattica del RE – google classroom – google Meet - Agenda del Registro elettronico
OBIETTIVI DIDATTICI: decodificare messaggi riguardanti temi di vita quotidiana al tempo presente , passato, futuro; esprimere ipotesi ; rispondere in modo appropriato, riconoscere le differenze nell'uso fra L1 e L2.
Analizzare e comprendere alcuni grandi eventi del XX secolo attraverso la storia della fotografia; "leggere un'immagine".
VERIFICHE: formative e sommative, prova semistrutturata scritta sulle conoscenze grammaticale e lessicali; prova orale di storia della fotografia
RECUPERO: verifiche aggiuntive, ripasso argomenti svolti

1) ELEMENTI DELLA LINGUA DI BASE

Libro di riferimento : Libro di testo: M. Bartram ,R.Walton, Venture 2 Oxford University Press

Contenuti/situazioni		Unità
Present perfect simple and continuous; how long..... for/since; present perfect vs past simple	Talking about recent actions,(un)finished situations	1, 4
Conditional sentences	Hypothesising about the present, the future	2
Passive forms: present and past	Talking about processes and facts	5

ELEMENTI DELLA LINGUA DI SPECIALIZZAZIONE

Storia e storie di alcuni tra i più importanti fotografi del XX secolo :

Testi consigliati: Riferimenti bibliografici e audio- videografici:
-*The Genius of Photography*, BBC DVD, 2006 - episodi nn,2,3;
- Gerry Badger, *The Genius of Photography*, Quadrille Pushing Limited, Alahambra House, London, 2010;
- Archivio BBC

AUTORI/PERIODO/MOVIMENTI:
Henri Cartier-Bresson
George Eastman
Alfred Stieglitz
Paul Strand
FIFO
August Sander
Alexander Rodchenko
Man Ray
Robert Capa
The Holocaust - Henryk Ross - Life in the ghetto
The Family of Man: an exhibition
Shomei Tomatsu

Roma, 28 aprile 2023

L'insegnante
Monica Principe

PROGRAMMA FINALE DI MATEMATICA
a.s. 2022/2023

Prof.ssa Antonella Fusco
Classe V Fotografi – Corso serale

MODULO 0: I SOLIDI PLATONICI
Visione di 2 video sul mito della caverna di Platone e sui solidi platonici. Distribuito questionario.
Pitagora e la scuola di Crotone. La politica di Platone ed Aristotele, video su Socrate: cenni sulle loro vite e riferimenti matematici.
Ripasso equazioni di I grado

MODULO 1: IL PIANO CARTESIANO
U.d.1- I punti nel piano cartesiano
• **OBIETTIVI**: rappresentare i punti e segmenti in un sistema di assi cartesiani.
• **CONTENUTI**: calcolare la lunghezza di segmenti paralleli ed obliqui agli assi.

MODULO 2: LA RETTA
U.d.1 - La retta
• **OBIETTIVI:** rappresentare una equazione di I grado in due incognite
• **CONTENUTI:** coefficiente angolare; inclinazione della retta; equazioni degli assi cartesiani e delle bisettrici; condizione di parallelismo e di perpendicolarità; rette passanti per l'origine; rette costanti; equazione esplicita di una retta; m passante per 2 punti; appartenenza di un punto ad una rett; rappresentazione grafica di rette.

MODULO 3: I SISTEMI LINEARI
U.d.1- Sistemi di equazione di primo grado
• **OBIETTIVI**: risolvere e rappresentare graficamente un sistema di I grado di due equazioni in due incognite
• **CONTENUTI**: forma normale di un sistema; metodo di risoluzione tramite sostituzione; rapporti tra coefficienti; sistemi determinati, indeterminati e impossibili; rappresentazione grafica di sistemi.

MODULO 4 : EQUAZIONI DI II GRADO
U.d.1 - equazioni intere di II grado
• **OBIETTIVI:** studio delle tecniche e procedure di calcolo adeguate agli esercizi proposti
• **CONTENUTI:** equazioni algebriche intere, studio del delta; equazioni incomplete e relativi metodi di risoluzioni.

MODULO 5: LE CONICHE visione di vari video sulla formazione delle coniche e su come molti edifici sono ispirati a queste forme.
<u>Programmazione di maggio</u>
U.d.1 - La parabola
• **OBIETTIVI:** rappresentare graficamente una equazione di II grado in due incognite.
• **CONTENUTI:** coniche la parabola: equazioni complete ed incomplete di II grado; studio delle caratteristiche principali della parabola; rappresentazione grafica della parabola.

- Costruzione del nastro di Moebius e sue proprietà. Visione del film: MOEBIUS di Gustavo Mosquera:
- Proporzione aurea e successione di Fibonacci.

LIBRI DI TESTO (C.ed. Zanichelli)
La retta e i sistemi lineari - Modulo E - Autori: Bergamini-Barozzi-Trifone
I radicali e le equazioni di II grado-Modulo H - Autori: M. Bergamini-A. Trifone - G. Barozzi.. C.E. Zanichelli
Coniche e trasformazioni nel piano - Modulo L - Autori: Bergamini-Barozzi-Trifone

Roma, 27/04/2023 Prof.ssa Antonella Fusco

Gli alunni

Antonella Fusco

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-tv Roberto Rossellini

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLESSE 5ª FT
PROFESSORE EMILIANO LEMBO

PROGRAMMA SVOLTO

- **COMUNICAZIONE E CODICI DEL LINGUAGGIO FOTOGRAFICO**

L'occhio e il meccanismo della visione. I principi della comunicazione visiva. Il linguaggio fotografico come mezzo di espressione. I valori espressivi, simbolici, comunicativi di un'immagine. Informazione e comunicazione.
I codici fondamentali del linguaggio - Tipi di inquadratura. Scelta del punto di vista. Angolazioni. Campi e piani. Rapporto soggetto-sfondo. Elementi della composizione e della percezione - diagonali, direttrici di movimenti, linee di forza, regola dei terzi.

Analisi della luce e dei colori come strumenti espressivi del linguaggio: Luce naturale e artificiale. Qualità e direzione della luce. Bianco/Nero e Colore - accordi cromatici, contrasti, tonalità - Il colore come elemento significativo.
Modalità espressive della messa a fuoco selettiva e la profondità di campo, del congelamento del movimento o del mosso intenzionale.
Lavoro: Analisi descrittiva-narrativa-semantica di fotografie professionali sui vari generi fotografici.

- **ESERCITAZIONI A TEMA**

Ideazione, progettazione e realizzazione lavori fotografici su tema assegnato. Dal progetto all'esecuzione - Analisi della proget-

tazione pertinente al tipo di comunicazione. Individuazione strategie operative più opportune alla realizzazione del progetto. Scelta delle tecniche più idonee alla realizzazione. Correlazione tra tema e tecniche operative prescelte.

- ***Ascoltati***

  Ideazione e realizzazione di un progetto fotografico di rappresentazione di se stessi, realizzato attraverso l'autoscatto.

- ***Il progetto personale***

  Ideazione e realizzazione di un progetto fotografico a tema libero.

Relazione e presentazione dei lavori. Relazioni preventive e consuntive su l'iter progettuale dei lavori presentati - analisi del linguaggio e delle scelte tecniche utilizzate. Presentazione dei lavori realizzati e discussione di gruppo partecipata.

- **COMUNICAZIONE, CODICI E GRAMMATICA DEL LINGUAGGIO GRAFICO**

Tipi di font. Il lettering. Tipi di carta. La grammatura della carta. La carta fotografica. I colori nella strategia di marketing. Principi e regole della progettazione grafica. Il senso della tipografia. Il formato dell'editoria. La composizione del prodotto editoriale. Strutturare un volantino, una locandina, la copertina di un libro, un manifesto 6x3. Lavoro: Analisi descrittiva-narrativa-semantica di differenti prodotti editoriali.

Roma, 29/04/2023

Emiliano Lembo

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-tv Roberto Rossellini

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLESSE 5ª FT
PROF. EMILIANO LEMBO

PROGRAMMA SVOLTO

L'azione didattica ha voluto prevalentemente fornire supporto e complemento nella realizzazione dei lavori progettati durante il corso di studi. Durante l'ultimo anno sono stati approfonditi i diversi temi indispensabili al raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi e di sviluppo di competenze in ambito professionale, già introdotti negli anni precedenti.

- **I PROGRAMMI DI GRAFICA IN POST-PRODUZIONE**

Photoshop e Camera RAW. Gli strumenti e il pannello di controllo di Photoshop. I diversi formati di salvataggio TIFF, JPG, PSD. Uso dei livelli, maschere di livello. Le selezioni. L'utilizzo delle maschere. I diversi metodi di colore: RGB - CMYK. Correzione del colore, eliminare le dominanti. Metodi per sostituire uno sfondo o inserire differenti elementi grafici.

- **LAVORARE IN DIGITALE**

Organizzazione del lavoro. Organizzazione delle cartelle. Costruzione di una scheda di lavoro con Photoshop (Righelli e guide). Progettare una gabbia (misure, colonne, font). Unità di misura. Rapporto tra dimensione e risoluzione. Progettazione di un Lay-out e sua realizzazione tramite applicativi digitali.

- **LA PROGETTAZIONE E LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA**

Il messaggio pubblicitario e i differenti canali. Analisi descrittiva-narrativa-semantica di differenti prodotti grafici ed editoriali. Il pro-

cesso produttivo, dall'idea al prodotto finito. I fattori che intervengono nella progettazione: economico-creativo-tecnico. Il mercato del web e dei social media: banner e post sponsorizzato.

- **RELAZIONE E PRESENTAZIONE LAVORI**

Relazioni consuntive su l'iter progettuale e presentazione dei lavori realizzati in classe - analisi del linguaggio e delle scelte tecniche utilizzate. Discussione di gruppo partecipata.

Roma, 06/05/2022

Emiliano Lembo

CLASSE: 5F (fotografi serale)

MATERIA: MARKETING E TECNICHE DI DISTRIBUZIONE
PROF. Adriano Marzi
PROGRAMMA SVOLTO NELL'A.S. 2022/2023

Marketing editoriale: modalità e tecniche di distribuzione di una foto-storia; come pubblicare i propri lavori, dal web alla carta stampata; come funziona un'agenzia fotografica; il ruolo dei concorsi fotografici nel marketing editoriale

Piano di marketing: gli obiettivi del marketing; raccolta informazioni interne ed esterne; analisi SWOT; strategia e fasi di sviluppo del piano; il marketing-mix e le quattro P di Kotler; ricerche e segmentazione del mercato; l'analisi economico-reddituale e il budget del marketing

Elementi del marketing: il prodotto e il suo ciclo di vita; immagine, marca e pubblicità nella comunicazione aziendale; tecniche di promozione e distribuzione; politiche di prezzo; merchandising e logistica

Il ruolo del web nel marketing: relazioni tra aziende e clienti nel web; il "guerrilla marketing" e i suoi strumenti; nuovi canali di distribuzione e tecniche relative
Il marketing nella fotografia di matrimonio

EDUCAZIONE CIVICA (3 ore)
Emergenza ambientale: allevamenti intensivi, deforestazione, nuovi coronavirus
Emissioni climalteranti e certificazioni "verdi"

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-tv Roberto Rossellini

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: **STORIA DELLE ARTI VISIVE**

DOCENTE: **MARINA GIORGINI**

CLASSE: **5° Fotografi - Corso serale**

CONTENUTI DISCIPLINARI

Argomenti	**Contenuti**
PRIMO SETTECENTO A ROMA	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Opere: • **Piazza di Spagna** con scalinata di Trinità dei Monti • **Fontana di Trevi**
NEOCLASSICISMO	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Approfondimento su Villa Albani Torlonia con visita guidata in situ. Artisti e opere: • **Antonio Canova**: *Amore e Psiche giacenti, Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria, Paolina Borghese come Venere vincitrice.* • **Jacques-Louis David**: *Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Bonaparte valica il San Bernardo.*
FRANCISCO GOYA COME PRELUDIO AL ROMANTICISMO	Opere: *Il sonno della ragione genera mostri* (dai *Capricci*), *3 maggio 1808 fucilazione alla Montaña del Principe Pio, Saturno che divora i suoi figli* (dalla *Quinta del sordo*).
ROMANTICISMO	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. La pittura di storia e di paesaggio. Artisti e opere: • **Théodore Géricault**: *La zattera della Medusa.* • **Eugène Delacroix**: *La libertà che guida il popolo.* • **Francesco Hayez**: *Il bacio.* • **Caspar David Friedrich**: *Viandante sul mare di nebbia.* • **William Turner**: *Pioggia, vapore, velocità.*
REALISMO	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali in Francia e in Italia (Macchiaioli). Artisti e opere: • **Gustave Courbet**: *Gli Spaccapietre, Funerale a Ornans, Atelier del pittore.* • **Jean-François Millet**: *Il seminatore.* • **Giovanni Fattori**: *Campo italiano dopo la battaglia di Magenta, Rotonda dei Bagni Palmieri.*
ÉDOUARD MANET COME PRECURSORE DELL'**IMPRESSIONISMO**	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: • **Édouard Manet**: *Le Déjeuner sur l'herbe, Olympia.*

	• **Claude Monet**: *Impressione sole nascente, Regate ad Argenteuil*, cenni alle serie de *La Cattedrale di Rouen* e de *Le ninfee*. • **Edgar Degas**: *La lezione di ballo, L'assenzio*. Approfondimento: alcuni studenti hanno partecipato a un'uscita didattica a Napoli durante la quale è stata visitata l'esposizione *DEGAS. Il ritorno a Napoli*. • **Pierre-Auguste Renoir**: *Moulin de la Galette*.
POSTIMPRESSIONISMO	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: • **Georges Seurat**: *Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte*. • **Paul Cézanne**: *I giocatori di carte, Mele e arance* (1899), *La montagna Sainte-Victoire* (1902-1904). • **Paul Gauguin**: *Visione dopo il sermone, Il Cristo giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* • **Vincent van Gogh**: *La camera da letto, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi*.
AVANGUARDIE STORICHE	Contestualizzazione storica e caratteristiche generali dei diversi movimenti sorti nei primi due decenni del Novecento. Approfondimento su **Cubismo, Futurismo e Astrattismo**. Artisti e opere: • **Pablo Picasso:** *Les demoiselles d'Avignon, Case sulla collina a Horta de Ebro, Ritratto di Kahnweiler, Natura morta con sedia impagliata*. • **Umberto Boccioni:** *La città che sale*, Trittico degli *Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio*. • **Giacomo Balla:** *Lavorano, mangiano, ritornano (La giornata dell'operaio); Bambina che corre sul balcone; Il pianeta Mercurio passa davanti al sole*. • **Vasilij Kandinskij:** *Composizione VII*. • **Paul Klee:** *Strada principale e strade secondarie*. • **Piet Mondrian:** *Melo in fiore, Quadro I*.
ARTE TRA LE DUE GUERRE IN ITALIA	Ritorno all'ordine e architettura durante il fascismo. Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: • **Giorgio De Chirico:** *Le muse inquietanti*. • **Giorgio Morandi:** *Natura morta* (1923). • **Mario Sironi**: *L'Italia fra le Arti e le Scienze*. • **E42 - Roma:** *Palazzo della civiltà italiana*.
PROGRAMMA DA COMPLETARE ENTRO 08/06/2023	
	Surrealismo e "arte degenerata". Contestualizzazione

ARTE TRA LE DUE GUERRE IN EUROPA	storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: • **René Magritte:** *La condizione umana.* • **Joan Miró:** *Il carnevale di Arlecchino.* • **Salvador Dalì:** *Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile.* • **Pablo Picasso:** *Guernica.*
ARTE NEL SECONDO DOPOGUERRA	L'Informale in Italia e in USA. Contestualizzazione storica e caratteristiche generali. Artisti e opere: • **Alberto Burri:** *Sacco rosso.* • **Lucio Fontana:** *Concetto Spaziale - Attese* (1960). • **Jackson Pollock:** *Blue pole.*

Roma 23 maggio 2023

Marina Giorgini

Marina Giorgini

Laboratori tecnologici ed esercitazioni di fotografia
V° fotografi (corso serale) a.s. 2020/2021

Prof. Leonardo Damiani
Programma pratico svolto

Il percorso di studi del 5° anno è imperniato principalmente nell'approfondimento dei generi fotografici e nella realizzazione, da parte degli studenti, di progetti personali in linea con l'orientamento professionale specifico.
Nel corso dell'A.S. si fa ricorso a tutte le informazioni acquisite nei due anni di studio precedenti allo scopo di concentrare l'attenzione dello studente sulla produzione professionale di una serie di elaborati "finiti" che verranno usati dallo studente come portfolio professionale sia in fase di esame di stato che per la ricerca di un lavoro futuro.
La progettazione e la realizzazione sono elementi necessari per la produzione dell'elaborato.
Il lavoro degli studenti durante le ore di esercitazioni laboratoriali è svolto in stretta collaborazione con le materie di indirizzo di tecnica e progettazione ed è indirizzato all'approfondimento delle tecniche ed alla realizzazione di un prodotto finito di tipo editoriale che dimostri le effettive capacità dell'allievo.
Durante l'anno scolastico 2022-23 il lavoro pratico si è concentrato esclusivamente nella progettazione e realizzazione della fotografia di ritratto e still-life in studio.
Per il ritratto si è scelto di lavorare per *simulazione creativa,* ovvero imitare lo stile di alcuni fotografi e di personalizzarlo seguendone lo stile.
Per quanto riguarda lo still-life, il compito scelto per le esercitazioni è la realizzazione un portfolio creativo sul soggetto TEIERA, nella cui realizzazione gli allievi sono stati lasciati liberi in ogni scelta creativa e narrativa.

Lo scopo è quello della produzione di un portfolio attraverso la realizzazione di un elaborato di stampa definitivo dimostrativo delle capacità di ogni singolo allievo sia a livello progettuale che realizzativo e fotografico.

Nella fase progettuale si sono inserite le conoscenze di Prospettiva, Punto di Visione, Composizione e Illuminazione complessa con particolare attenzione alle tecniche di ripresa ottimizzate per lo scontorno in post produzione.

Intento principale dello studio quello di progettare e realizzare un prodotto, in diverse fasi realizzative, che avesse un risultato finale di unità narrativa e concettuale.

Le tecniche di fotografia, acquisite nei diversi anni, sono state rivisitate ed approfondite lasciando ampio spazio alla ricerca personale degli allievi.

Si sono approfondite le tecniche specifiche di ripresa, esposizione ed illuminazione (continua e lampo) di più soggetti, l'utilizzo di più flash sincronizzati, il fondo scontornabile, il rapporto soggetto sfondo virtuale oltre alla preparazione di sfondi fotografici per lo scontorno.

Gli studenti attraverso la giusta collocazione dell'oggetto nel quadro, il bilanciamento dei pesi luce/ombra, il rapporto con lo sfondo e l'illuminazione hanno evidenziato la forma dell'oggetto/soggetto stesso.

Roma 02 maggio 2023

Istituto Roberto Rossellini
A.S.2022-2023
Programma di italiano classe 5 F corso serale fotografi

1) La Scapigliatura
2) Giosuè Carducci: vita ed opere.
Poesia: Pianto antico
3) Giovanni Verga ed il Verismo. ' I Malavoglia e la dimensione economica' da I Malavoglia
4)Il Decadentismo
5) Gabriele D'Annunzio: vita ed opere.Poesia: La pioggia nel Pineto
6) Giovanni Pascoli: vita ed opere. Poesie: 'La mia sera 'e 'X agosto'
7) Italo Svevo: vita ed opere. Brano: ' Il fumo' da La coscienza di Zeno
8) Luigi Pirandello: vita ed opere. Brano: Un' arte che scompone il reale' daL' umorismo
9) La letteratura tra le due guerre
1 0) Umberto Saba: vita ed opere. Poesie: 'Amai 'e 'Ulisse'
1 1) Giuseppe Ungaretti: vita ed opere. Poesie: Mattina-San Martino del Carso-Veglia-Soldati
12)Eugenio Montale: vita ed opere. Poesie: ' Spesso il male di vivere ho incontrato - Meriggiare pallido ed assorto
13)La narrativa del secondo dopoguerra
14) Cesare Pavese
Brano: Ogni guerra è una guerra civile da La casa in collina.
15) Carlo Emilio Gadda Il caos oltraggioso del reale barocco' da Quer pasticciaccio brutto de via Merulana'
16) Pier Paolo Pasolini 'Degradazione e innocenza del popolo' da Una vita violenta
17) Italo Calvino 'Il Barone e la vita sociale: distacco e partecipazione' da Il barone rampante

Prof Antonio Lizzi
2/05/2023

Roma

Programma di Storia
A.S. 2022-2023
Istituto Roberto Rossellini

Classe 5 F
Corso serale fotografi

1)L'Eta' giolittiana
2)la prima guerra mondiale
3)La rivoluzione russa
4)Il regime fascista
5)La crisi del '29 e il New deal
6)Il regime nazista
7)La seconda guerra mondiale
8) La guerra fredda
9)L'Italia dal dopoguerra ai giorni nostri
10)Il mondo dopo la guerra fredda e la civilta' contemporanea nel mondo globale

Roma 2 maggio 2023 prof. A. Lizzi

PROGRAMMA SVOLTO
A.S. 2022/2023

DISCIPLINA: Disegno professionale Rappresentazioni grafiche **Classe S"F** **DOCENTE: Francesca Di Mari**

li seguente programma di Disegno Prof.Rapp.graf. è stato svolto seguendo libri di testo e apposito materiale fornito agli studenti in classe. Gli approfondimenti sono stati affrontati in modo trasversale con lezioni di disegno grafico e approfondimenti tecnici, integrato attraverso esercitazioni praticamente direttamente in aula. Gli studenti sono stati valutati con esercitazioni grafiche eseguite in classe, schede fornite e relativo compito in classe.

Programma teorico e pratico disegno geometrico di ripasso anno precedente:

Applicazione del disegno geometrico;

Le matite: Come come tracciare le linee e le differenze di tratto;

Usare le squadre: Come tracciare parallele verticale, come tracciare parallele orizzontali, come tracciare le diagonali; Come tracciare una squadratura; Punti, rette, segmenti; Angoli;

Circonferenze, La nomenclatura geometrica; Rappresentazione grafica di alcune figure semplici geometriche (esagono, quadrato).

Programma svolto dal 27-10.2022 al 02.05.2023:

Lezioni di spiegazione approfondita sulle proiezioni ortogonali: Cosa rappresenta graficamente la proiezione ortogonale, la vista frontale, laterale e dall'alto, i piani di rappresentazione grafica pv,pl,po.

Esercitazioni grafiche sulle proiezioni ortogonali: semplici e complesse, le viste e i piani di

proiezione, come si disegnano le proiezioni ortogonali, proiezioni ortogonali di parallelepipedi e prismi, composizioni complesse di gruppi di solidi;

Lezioni di spiegazione approfondita sulle assonometrie: che cosa rappresenta a livello grafico l'assonometria, le regole principali, gli angoli tra gli assi **(x,y,z).** Approfondimento sull'assonometria Monometrica, Cavaliera e Isometrica. Cosa rappresentano gli assi x,y,z (altezza, profondità, lunghezza), le regole di rappresentazione e il tipo di vista.

Esercitazioni grafiche sulle Assonometrie: semplici e complesse. Assonometrie semplici di un cubo, di un parallelepipedo, di una piramide, di vari prismi in Isometrica, cavaliera e monometrica. Assonometrie di gruppi di solidi semplici nei tre metodi sopracitati.

Lezione approfondita sulla prospettiva: Che cos'è la prospettiva e cosa rappresenta, il metodo di disegno della prospettiva. La prospettiva centrale ad un punto di fuga e metodi di rappresentazione. **Esercitazioni grafiche sulle prospettive:** Prospettiva centrale di solidi semplici come cubo, parallelepipedo, prisma e piramide. Esercitazioni pratiche su schede apposite.

Lezione sulla fotografia e il disegno grafico: Fotografie in prospettiva e

paragoni con il disegno tecnico e le sue regole. Fotografi che usano la tecnica della prospettiva e la ricerca dei punti di fuga nell'Immagine e le relative altezze.

Programma da svolgere dal 02.05.2023 al 08.06.2023

La prospettiva a due punti e metodo di rappresentazione grafica; Esercitazioni in classe sulla prospettiva a due punti;

Esercitazione sulle fotografie scattate dagli studenti con il metodo della prospettiva

Programma svolto di Ed.Civica ore di lezione 6 più consegna esercitazione in power point

La sostenibilità ambientale, economica e sociale. L'impronta ecologica, il consumismo economico e i disastri ambientali. Il reportage fotografico come metodo di denuncia e del cambiamento dei territori. Fotografi che hanno rappresentato attraverso la fotografia il cambiamento e l'effetto del riscaldamento globale. Esercitazione pratica e di ricerca fotografica legaita al tema accompagnato da un power point esplicativo esposto dagli studenti alla lim.

Roma, li 27/04/2023

Firma del docente

Francesca Di Mari

Gli studenti per presa visione:

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-tv Roberto Rossellini

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023
CLESSE 5ª FT
PROF. EMILIANO LEMBO

PROGRAMMA SVOLTO

L'intelligenza artificiale sta diventando sempre più presente nella nostra vita quotidiana. Dallo shopping online alla guida autonoma, l'IA sta rivoluzionando molti aspetti del mondo contemporaneo. Tuttavia, nonostante i suoi molteplici vantaggi, ci sono anche delle sfide che l'IA presenta in termini di etica, sicurezza, privacy e discriminazione.
Durante il corso dell'attività di "Cittadinanza e Costituzione" si è indagato il rapporto tra uomo e macchina in termini di genesi e sviluppo del processo creativo, la relazione tra immagine fotografica ed immagine digitale ed i concetti di verità e verosimiglianza nell'età postmoderna.

L'ATTIVITÀ:

Riflessione ed approfondimento sul confine tra realtà e finzione, per evidenziare come la generazione e manipolazione delle immagini sia in grado di orientare l'opinione pubblica ed il pensiero collettivo.
Discussione sui concetti di verità e fake news, informazione e disinformazione.
Le piattaforme di Intelligenza artificiale: ChatGPT e Midjouney.

ESERCITAZIONE:

"Attraverso la soglia". Ideazione e realizzazione di una serie di immagini ispirate a bozzetti prodotti dall'intelligenza artificiale.
Relazioni consuntive su l'iter progettuale dei lavori presentati. Presentazione dei progetti alla classe e discussione di gruppo partecipata.

Roma, 02/05/2023

Emiliano Lembo

ISTITUTO ISTRUZIONE PROFESSIONALE
"ROBERTO ROSSELLINI"
CORSO SERALE
INDUSTRIA E ARTIGIANATO CURV. FOTOGRAFIA
CLASSE 5°
A.S. 2022-2023

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:
L'INFORMAZIONE E LA CREAZIONE DEL FALSO NELLA FOTOGRAFIA E NELLA CINEMATOGRAFIA DOCUMENTARISTICA

Nel corso dell'A.S. durante le lezioni di laboratorio fotografico si è lavorato nella sensibilizzazione e analisi del fenomeno della "FALSA INFORMAZIONE NEI MASS MEDIA".

Si è preso come spunto iniziale l'intervento di Joan Fontcuberta al MAST di Bologna sul "falso in fotografia" nel quale dichiara di essere il creatore del fenomeno fotografico Vivian Maier, fotografa sconosciuta che, per mezzo di un fortunoso ritrovamento postumo, è ora ai vertici del mercato dell'arte fotografica.

L'investigazione continua attraverso la visione di spezzoni del documentario italo/argentino " el Mundial Olvidado del '42", nel quale si propone il ritrovamento di un film che dimostra che nel 1942 si tenne un mondiale di calcio in Argentina.

Animate discussioni, si sono tenute sul valore o meno dell'informazione e della differenza fra vera notizia e la falsa informazione.

OBIETTIVI FORMATIVI:

L'idea è di provocare una reazione emotiva a un'informazione che creduta universalmente vera si dimostra falsa per stessa dichiarazione dell'autore della notizia, quindi indubitabile, allo scopo di spingere gli allievi a una più profonda analisi dei contenuti e degli elementi costitutivi del messaggio.

CAPACITA' STIMOLATE:

- La lettura dei singoli elementi costitutivi il messaggio:

Gli elementi TECNICI e quelli NARRATIVI sono analizzati mediante scomposizione del messaggio.

- La REAZIONE EMOTIVA come target della comunicazione:

La risposta emotiva è analizzata e in qualche maniera compresa.

- La CAPACITA' ANALITICA come sistema di fede:

Si cerca di lavorare sull'analisi degli elementi per arrivare a un punto in cui si accetta o rifiuta la notizia.

Prof. Leonardo Damiani

Roma26-04-2023

RELAZIONI FINALI

ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
" ROBERTO ROSSELLINI " 00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58

RELAZIONE FINALE a.s.2022/20023

DOCENTE: ***Antonio Lizzi***
MATERIA: ***Italiano***
CLASSE: ***5° FOT CORSO SERALE***

A) - ORE DI LEZIONE: 103 IN PRESENZA .103 A DISTANZA 0

B) - BILANCIO DIDATTICO

a) - **Il piano di lavoro**

1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento SI
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale NO
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno SI
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente SI

b) - **livello di acquisizione dei contenuti**

Livello	N° Alunni ( )
Credito Formativo (CF)	
Buono /Ottimo	
Discreto	2
Sufficiente	2
Mediocre	
Grav.insuff.	
N.C:	

c) - **partecipazione e interesse** .....nel complesso sufficiente.....
d) - **frequenza** DISCRETA

C) - VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) - **prove scritte, grafiche/pratiche :** .....

	In classe	*A casa*	*Online*
Formative	5		
Sommative			

b) **prove orali :** ---------

D) - VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI
(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

Diapositive proiettore		Lavagna	
Fotocopie	x	Libro di testo	x
Internet	x	Registratore	
Laboratori		Video	x
LIM		Piattaforme Online FAD	
Utilizzo Classroom, inserimento materiali/test		Video lezioni	
Altro			

E) <u>Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali</u>

I quadrimestre	
II quadrimestre	NAPOLI

F) **Partecipazione Alunni attività' Online**

Partecipazione attività' Online Classroom, Videolezioni	**Classroom** **N° Alunni ( )**	**Videolezioni** N° Alunni ( )
Iscritti su piattaforma Classroom		
assidua		
media		
scarsa		
nulla		

Osservazioni	

La classe e' costituita da 5 alunni di cui una con esonero.I quattro discenti frequentanti hanno dimostrato un impegno abbastanza soddisfacente ed un interesse accettabile nel processo di insegnamento/apprendimento.
Il comportamento della classe e' risultato buono.La programmazione didattica si e' svolta in modo abbastanza regolare,nonostante una partecipazione,a volte,discontinua di qualche allievo.Tuttavia il profitto e' risultato nel complesso piu' che accettabile.

Roma, 2 maggio 2023

Insegnante : Antonio Lizzi

RELAZIONE FINALE A.S. 2022 - 2023

DOCENTE:	Emiliano Lembo
MATERIA:	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO
CLASSE:	5FT

A) ORE DI LEZIONE n° 66 (fino al 01/05/2023) + n° 15 (entro l'08/06/2023)

B) BILANCIO DIDATTICO

a) Il piano di lavoro	SI	NO
1 - Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento	✓	
2 - Si è seguito un piano di lavoro individuale	✓	
3 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno	✓	

4 - Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente

a - Livello di acquisizione dei contenuti: Sufficiente

b - Partecipazione e interesse nel complesso: Sufficiente

c - Frequenza nel complesso: Insufficiente

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	0
Eccellente	0
Ottimo	0
Buono	0

Discreto	3
Sufficiente	2
Mediocre	0
Grav. insuff.	0
N.C.	0

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove scritte, grafiche/pratiche

	In classe	recupero
Formative	Monitoraggio dell'andamento didattico della classe in tempo reale, allo scopo di evidenziare i punti di forza e le eventuali lacune di apprendimento ed adattare metodi e strategie.	
Sommative	N° 2 esercitazioni in classe, con criteri di valutazione condivisi, per monitorare l'andamento didattico ed offrire agli studenti un feedback riguardo le conoscenze e le competenze acquisite	

b) prove orali: Monitoraggio della classe in itinere, attraverso la valutazione degli interventi, durante gli approfondimenti e le discussioni sugli argomenti proposti.

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)

Diapositive	M	Dispense	R	Libro di testo	M

LIM	R	Lavagna	M	Internet	R
Laboratori	M	Video	R	Registratore	S

E) OSSERVAZIONI: La classe è costituita da 5 studenti. Di questi, solo uno ha avuto, nel corso dell'anno, un percorso scolastico lineare ed ha frequentato in modo assiduo. Gli altri studenti hanno visto alternarsi periodi impegno ed interesse a momenti di passività nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il Comportamento della classe risulta sufficientemente educato e aperto alla relazione interpersonale, sia tra pari che con l'insegnante. Durante il corso dell'anno tuttavia, non sono mancate incomprensioni e frizioni, anche robuste, tra alcuni studenti.

La programmazione didattica si è svolta in modo quasi regolare, nonostante la partecipazione discontinua alle lezioni.

Gli allievi nel complesso risultano sufficientemente rispettosi nei tempi delle consegne.

Il profitto scolastico per tre studenti risulta discreto, mentre per altri due è sicuramente sufficiente.

Emiliano Lembo

Roma, 29/04/2023

RELAZIONE FINALE A.S. 2022 - 2023

DOCENTE: Emiliano Lembo

MATERIA: TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

CLASSE: 5FT

A) ORE DI LEZIONE n° 66 (fino al 01/05/2023) + n° 17 (entro l'08/06/2023)

B) BILANCIO DIDATTICO

a) Il piano di lavoro	SI	NO
1 - Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento	✓	
2 - Si è seguito un piano di lavoro individuale	✓	
3 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno	✓	
4 - Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente		

a - Livello di acquisizione dei contenuti: Sufficiente

b - Partecipazione e interesse nel complesso: Sufficiente

c - Frequenza nel complesso: Insufficiente

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	0
Eccellente	0
Ottimo	0
Buono	1
Discreto	2
Sufficiente	2
Mediocre	0
Grav. insuff.	0
N.C.	0

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) prove scritte, grafiche/pratiche

	In classe	recupero
Formative	Monitoraggio dell'andamento didattico della classe in tempo reale, allo scopo di evidenziare i punti di forza e le eventuali lacune di apprendimento ed adattare metodi e strategie.	

Sommative	N° 2 prove grafiche/pratiche, con criteri di valutazione condivisi, per monitorare l'andamento didattico ed offrire agli studenti un feedback riguardo le conoscenze e le competenze acquisite	

b) prove orali : Monitoraggio della classe in itinere, attraverso la valutazione degli interventi, durante gli approfondimenti e le discussioni sugli argomenti proposti.

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)

Diapositive	M	Dispense	R	Libro di testo	M
LIM	R	Lavagna	M	Internet	R
Laboratori	R	Video	R	Registratore	S

E) **OSSERVAZIONI:** La classe è costituita da 5 studenti. Solo un allievo ha avuto, nel corso dell'anno, un percorso scolastico lineare ed ha frequentato in modo assiduo. Gli altri studenti hanno visto alternarsi periodi di impegno ed interesse a momenti di passività nel processo di insegnamento-apprendimento.

Il Comportamento della classe risulta sufficientemente educato ed aperto alla relazione interpersonale, sia tra pari che con l'insegnante. Durante il corso dell'anno tuttavia, non sono mancate incomprensioni e frizioni, anche robuste, tra alcuni studenti.

La programmazione didattica si è svolta in modo quasi regolare, nonostante la partecipazione discontinua alle lezioni.

Gli allievi nel complesso risultano sufficientemente rispettosi nei tempi delle consegne.

Il profitto scolastico per uno studente risulta buono, per altri due è sicuramente al di sopra della sufficienza, mentre in due casi risulta sufficiente.

Roma, 29/04/2023

Emiliano Lembo

ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE

" ROBERTO ROSSELLINI " 00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58

RELAZIONE FINALE *a.s.2022/20023*

DOCENTE: ***Antonio Lizzi***
MATERIA: ***Storia***
CLASSE: ***5f***

A) - ORE DI LEZIONE: ...54... IN PRESENZA 54 A DISTANZA 0

B) - BILANCIO DIDATTICO

a) - **Il piano di lavoro**

1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento SI
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale NO
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno SI
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente SI

b) - **livello di acquisizione dei contenuti**

Livello	N° Alunni ( )
Credito Formativo (CF)	
Buono /Ottimo	
Discreto	2
Sufficiente	2
Mediocre	
Grav.insuff.	
N.C:	

c) - **partecipazione e interesse** .....nel complesso sufficiente.....
d) - **frequenza** .....discreta.....

C) - VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) - **prove scritte, grafiche/pratiche :** .....

	In classe	*A casa*	*Online*
Formative			
Sommative			

b) **prove orali** : ---------

D) - VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI
(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

Diapositive proiettore		Lavagna	
Fotocopie	x	Libro di testo	x
Internet	x	Registratore	
Laboratori		Video	x
LIM		Piattaforme Online FAD	
Utilizzo Classroom, inserimento materiali/test		Video lezioni	
Altro			

E) <u>Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali</u>

I quadrimestre	
II quadrimestre	NAPOLI

F) **Partecipazione Alunni attività' Online**

Partecipazione attività' Online Classroom, Videolezioni	**Classroom** **N° Alunni ( )**	**Videolezioni** N° Alunni ( )
Iscritti su piattaforma Classroom		
assidua		
media		
scarsa		
nulla		

Osservazioni	
La classe è costituita da 5 alunni di cui una con esonero. I quattro discenti frequentanti hanno dimostrato un impegno abbastanza soddisfacente ed un interesse accettabile nel processo di insegnamento/apprendimento. Il comportamento della classe è risultato buono. La programmazione didattica si è svolta in modo abbastanza regolare, nonostante una partecipazione, a volte, discontinua di qualche allievo. Tuttavia il profitto è risultato nel complesso più che accettabile.	

Roma, 2 maggio 2023

RELAZIONE FINALE A.S. 2022-2023

DOCENTE:	MONICA PRINCIPE
MATERIA:	INGLESE
CLASSE:	III periodo - V FOTOGRAFI serale

A) ORE DI LEZIONE n° 72 (fino a 28 /04) + 14 (entro l' 08/06)

B) BILANCIO DIDATTICO

a) Il piano di lavoro	SI	NO
1- Si è seguito un piano di lavoro individuale	X	
2 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno		X
3- Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente per il 25% della classe		X

a - Livello di acquisizione dei contenuti nel complesso non omogeneo

b - Partecipazione e interesse nel complesso adeguati per il 25% della classe

c - Frequenza nel complesso regolare per il 25% della classe

LIVELLO	N° ALUNNI 5
Credito Formativo (CF)	1
Discreto	1
Insufficiente	2
Grav. Insufficiente	1

C) Verifica delle modalità di valutazione

a) prove scritte, grafiche/pratiche

	In classe	recupero
Formative	4 , più molteplici esercitazioni	
Sommative	4	molteplici

b) prove orali : molteplici

D) **VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)**

Diapositive		Dispense	R	Libro di testo	R
LIM		Lavagna	S	Internet	R
Laboratori		Video	R	Registratore	

E) OSSERVAZIONI

Il 75% degli i studenti non ha mostrato ALCUN interesse per la materia....frequentato in modo del tutto irregolare, non rispettando gli impegni scolastici. Nel secondo quadrimestre tale comportamento si è radicalizzato.....nei mesi di febbraio , marzo e aprile, nonostante le molteplici comunicazioni presenti sul RE, questo gruppo non è stato (quasi) mai presente alle spiegazioni, né ha ritenuto necessario contattare la docente per un'eventuale programmazione personalizzata delle verifiche orali . Gli studenti in questione non hanno ritenuto necessario intervenire alla preparazione per il colloquio dell'esame attraverso la partecipazione al dibattito in classe sui vari argomenti della storia della fotografia. Fino a questa data, la scrivente non possiede elementi valutativi su questa parte del programma.

Un unico studente ha frequentato con interesse e ha ottenuto risultati soddisfacenti superando, a tratti, la forte emotività che connota le sue prestazioni sia nell'esposizione scritta che orale.

Roma, 02 maggio 2023

Monica Principe

Monica Principe

ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
" ROBERTO ROSSELLINI " 00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58
RELAZIONE FINALE *a.s. 2022/2023*

DOCENTE: ANTONELLA FUSCO
MATERIA: MATEMATICA
CLASSE: V FOTOGRAFI

A) - ORE DI LEZIONE: 101 (77 svolte + 24 da fare entro l'8 giugno)

B) - BILANCIO DIDATTICO

a) - **Il piano di lavoro**

1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento **NO**
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale **SI**
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno **SI**
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente **NO**

b) - **livello di acquisizione dei contenuti**

Livello	N° Alunni (5)
Credito Formativo (CF)	1
Buono /Ottimo	
Discreto	
Sufficiente	
Mediocre	1
Grav.insuff.	3
N.C:	

c) - **partecipazione e interesse:** scarse entrambe
d) – **frequenza:** solo 1 alunno ha frequentato regolarmente. Le altre viste molto sporadicamente.

C) - VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) - **prove scritte, grafiche/pratiche:**

	In classe	*A casa*	*Recupero*
Formative	4, con molti es. in classe	Assegnati sempre compiti	
Sommative	4		Molteplici

b) **prove orali : ----4-**

D) - VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI
(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

Fotocopie	S	Libro di testo	R
Internet	R	Lavagna	R

LIM		Video	R
Utilizzo Classroom, inserimento materiali/test	R	Video lezioni	S

E) <u>Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali</u>

quadrimestre	NO
II quadrimestre	NO

Osservazioni	
A parte un alunnə che ha avuto sempre un comportamento rispettoso e frequentato regolarmente le lezioni, gli altri 3 alunnə hanno avuto una frequenza scarsa e disordinata, arrivando anche in ritardo le poche volte che erano in classe. Tutto ciò ha comportato una preparazione frammentaria ed insufficiente. Anche per l'alunnə sempre presente la preparazione non ha raggiunto la sufficienza per le gravi carenze logiche e di memoria dellə stessə.	

Roma, 28 aprile 2023
Antonella Fusco

Insegnante

Antonella Fusco

ISTITUTO DI STATO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE

" ROBERTO ROSSELLINI " 00146 ROMA - via della Vasca Navale, 58

RELAZIONE FINALE *a.s. 2022/2023*

DOCENTE:	**MARINA GIORGINI**
MATERIA:	**STORIA DELLE ARTI VISIVE**
CLASSE:	**III periodo – V FOTOGRAFI serale**

A) - ORE DI LEZIONE: n° 52 (fino al 02/05/2023) + 8 (entro il 08/06/2023) TUTTE IN PRESENZA

B) - BILANCIO DIDATTICO

a) - **Il piano di lavoro**

1. Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento ☐ SI ☒ NO
2. Si è seguito un piano di lavoro individuale ☒ SI ☐ NO
3. I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno ☒ SI ☐ NO
4. Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente ☒ SI ☐ NO

b) - **livello di acquisizione dei contenuti**

Livello	N° Alunni (5)
Credito Formativo (CF)	2
Ottimo	
Buono	
Discreto	1
Sufficiente	2
Mediocre	
Grav.insuff.	
N.C:	

c) - **partecipazione e interesse**: non adeguata
d) - **frequenza:** non regolare

C) - VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

a) - **prove scritte, grafiche/pratiche :**

	In classe	*A casa*	*Online*
Sommative	2	1	

b) **prove orali** : 3 + monitoraggio della classe in itinere, attraverso la valutazione degli interventi

D) - VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI
(R = regolarmente; S = saltuariamente; M = mai)

Diapositive proiettore	R	Lavagna	S
Fotocopie	M	Libro di testo	M
Internet	R	Registratore	M
Laboratori	M	Video	R
LIM	R	Piattaforme Online FAD	M
Utilizzo Classroom, inserimento materiali/test	R	Video lezioni	S
Altro			

E) <u>Viaggi, visite di istruzione e scambi culturali</u>

I quadrimestre	1
II quadrimestre	1

F) Partecipazione Alunni attività' Online

Partecipazione attività' Online Classroom, Videolezioni	Classroom N° Alunni (4)	Videolezioni N° Alunni (-)
Iscritti su piattaforma Classroom	4 Non è possibile valutare la partecipazione alla piattaforma, usata per lo più per la pubblicazione di materiali didattici.	
assidua		
media		
scarsa		
nulla		

Osservazioni
Soltanto uno dei tre studenti ha frequentato le lezioni in maniera regolare, dimostrando un interesse discreto verso la materia. La frequenza saltuaria e discontinua degli altri due allievi ha portato difficoltà anche nella valutazione degli apprendimenti.

Roma, 02/05/2023

Insegnante

Marina Giorgini

Marina Giorgini

RELAZIONE FINALE A.S. 2022 - 2023

	DOCENTE:	**LEONARDO DAMIANI**
	MATERIA:	**LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI DI FOTOGRAFIA**
	CLASSE:	**5° FOTOGRAFI CORSO SERALE**

A	**ORE DI LEZIONE n° 103 FINO al 02/05 + n° 20 previste entro la fine delle lezioni**		
	a) Il piano di lavoro	SI	NO
	1 - Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento		X
	2 - Si è seguito un piano di lavoro individuale	X	
	3 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno	X	
	4 - Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente		
	a - Livello di acquisizione dei contenuti	Il livello di acquisizione dei contenuti proposti è mediamente insufficiente	
	b - Partecipazione e interesse nel complesso	La classe ha dimostrato scarso interesse per la materia e ha seguito, tranne in un paio di casi, svogliatamente le lezioni. L'interesse è rivolto più all'ottenimento di un diploma *facile* che allo studio delle problematiche inerenti le lavorazioni fotografiche	
	c - Frequenza nel complesso	Assidua per una metà della classe scarsa per l'altra metà	

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	0
Eccellente	0
Ottimo	0
Buono	0
Discreto	2
Sufficiente	2
Mediocre	1
Grav. insuff.	0

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

		In classe	recupero
	Formative	Le attività laboratoriali sono basate principalmente sull'esperienza diretta e sull'esercitazione continua. Il lavoro di sala Posa è un lavoro costante di esercitazione e produzione di materiale che viene poi lavorato per ottenere un prodotto finito. La valutazione è, quindi, costante e continua in ogni lezione	Recupero in itinere personalizzato ad ogni lezione mediante ripetizione dell'esperienza e costante correzione errori.
	Sommative	Una volta al mese gli allievi eseguono una esercitazione senza l'aiuto del docente al fine di comprendere le capacità acquisite.	

b) prove grafiche: Molteplici e continue durante ogni lezione pratica.

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)

Diapositive	M	Fotocopie	S	Libro di testo	M
LIM	M	Lavagna	R	Internet	R
Laboratori	R	Video	S	Registratore	M

E) OSSERVAZIONI

La classe è costituita da 5 iscritti, uno dei quali non ha quasi mai frequentato nel primo quadrimestre e saltuariamente nel secondo quadrimestre nonostante le sue ottime capacità. Nel secondo quadrimestre risultano quasi sempre presenti tre studenti su cinque. Una studentessa dopo il primo quadrimestre non ha più frequentato con regolarità. Solo TRE allievi hanno avuto, nel corso dell'anno, un percorso scolastico lineare ed hanno frequentato in modo abbastanza assiduo. Gli altri studenti hanno visto alternarsi periodi impegno ed interesse a momenti di passività nel processo di insegnamento-apprendimento. Il Comportamento della classe risulta nel complesso abbastanza buono sebbene si lamenta una scarsa puntualità e poca capacità di concentrazione. La programmazione didattica si è svolta in modo generalmente incostante, migliorando nella seconda parte dell'A.S.

Nel complesso gli Studenti hanno sottovalutato l'importanza della costante applicazione nella materia, non sforzandosi di rivedere le informazioni trattate durante le lezioni, in orario extrascolastico ed a casa.

Roma, 02/05/2023 Firma

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

RELAZIONE FINALE di DISCIPLINA

CLASSE 5F (fotografico serale)
DOCENTE: Adriano Marzi
DISCIPLINA: Marketing e tecniche di distribuzione
ORE DI LEZIONE: 22 ore (fino al 2 maggio 2023) + 6 ore (fino al 7 giugno 2023)

1. Profilo della classe

	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
FREQUENZA				X
IMPEGNO/INTERESSE/MOTIVAZIONE			X	
PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO			X	
AUTONOMIA NELLO STUDIO			X	
COMPORTAMENTO			X	

2. Il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato:

Obiettivi educativi:

NON ADEGUATO	NON DEL TUTTO ADEGUATO	X	**ADEGUATO**	DEL TUTTO ADEGUATO

Obiettivi disciplinari:

NON ADEGUATO	NON DEL TUTTO ADEGUATO	X	**ADEGUATO**	DEL TUTTO ADEGUATO

3. Metodi

(indicare a sinistra di ogni voce la frequenza di utilizzo con scala da 1 a 5: 1 = mai; 2 = qualche volta; 3 = abbastanza; 4 = spesso; 5 = quasi sempre)

Utilizzo	Metodo
5	Lezione frontale
1	Lezione segmentata
2	Lezione interattiva
4	Apprendimento cooperativo
1	Didattica laboratoriale
2	Apprendimento con strumenti multimediali
1	Flipped Classroom
4	Debate
1	Compiti a tempo, saggi, relazioni, produzione di testi "aumentati" con collegamenti ipertestuali
1	Commenting (richiesta di note a margine su testi scritti)
1	Mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento
4	Tutte le strategie motivanti che da anni si realizzano attraverso i PDP per favorire la didattica inclusiva
4	Attività di recupero e/o potenziamento individuale e/o collettivo

4. Attività svolta PCTO: NO

5. Attività svolta di Educazione Civica nel rispetto del Curricolo D'Istituto: SI

6. Strumenti e ambienti

- **Strumenti utilizzati:**

☐ LIM/smartboard
☐ Dispositivi digitali

- **Ambienti di apprendimento utilizzati**

☐ Aula

7. Strumenti di valutazione:

I criteri di valutazione sono scaturiti da quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe, tenendo conto della normativa vigente, che articola la formulazione del giudizio valutativo in **conoscenze, abilità, attitudini e competenze**.
La valutazione, tenuto conto anche dei parametri comportamentali, è stata basata sui seguenti indicatori:

- livelli di partenza;
- obiettivi comportamentali (frequenza, impegno, partecipazione);
- obiettivi cognitivi;
- obiettivi disciplinari;
- capacità logico-deduttive;
- capacità espositive;
- capacità dialogiche;
- capacità di transcodificazione;
- capacità di rielaborazione critica

Strumenti:

- Verifiche orali

Roma, 2 maggio 2023

Firma
Adriano Marzi

RELAZIONE FINALE A.S. 2022 - 2023

DOCENTE:	Francesca Di Mari
MATERIA:	Disegno Professionale e Rappresentazioni Grafiche
CLASSE:	5° FOTOGRAFI CORSO SERALE

A **ORE DI LEZIONE n° 44 dal 20.10.2022 (fino a 02.05.2023) + n° 10 (entro l' 08/06/2023)**

a) Il piano di lavoro	SI	NO
1 - Si è seguito il piano di lavoro concordato in sede di dipartimento	X	
2 - Si è seguito un piano di lavoro individuale	X	
3 - I contenuti del piano di lavoro sono stati comunicati agli studenti all'inizio dell'anno	X	

4 - Gli obiettivi sono stati raggiunti integralmente

a - Livello di acquisizione dei contenuti	Per il 30% che frequenta Buono e per il resto sufficiente.
b - Partecipazione e interesse nel complesso	Per gli studenti che partecipano alle lezioni regolarmente Buono, per la restante parte della classe che frequenta saltuariamente sufficiente.
c - Frequenza nel complesso	Poco meno della

VALUTAZIONE	N° ALUNNI
Credito Formativo (CF) Esonerati	0
Eccellente	0
Ottimo	0
Buono	2
Discreto	2
Sufficiente	1
Mediocre	0
Grav. insuff.	0
N.C.	0

C) VERIFICA DELLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

	In classe	recupero
Formative	Molteplici - attraverso esercitazioni grafiche regolari eseguite in classe con stretto Monitoraggio in tempo reale. Esercitazione svolte allo scopo di evidenziare i punti di forza e le eventuali lacune grafiche da approfondire.	Recupero del primo quadrimestre per chi non ha frequentato. Attraverso lezioni in classe e una prova finale di recupero in itinere scritto/grafica.
Sommative	N° 3 (II quad.) e n.3 (I.quad) esercitazioni grafica, con criteri di valutazione di applicazione delle regole del disegno, per monitorare l'andamento didattico ed offrire agli studenti un feedback riguardo le conoscenze e le competenze acquisite. Compito scritto/grafico di chiusura argomenti svolti.	

b) prove grafiche: Molteplici e svolte in aula per monitorare errori e miglioramenti.

D) VERIFICA DEI MEZZI E DEGLI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI (R= regolarmente; S= saltuariamente; M= mai)

Diapositive	M	Fotocopie	R	Libro di testo	S
LIM	R	Lavagna	R	Internet	S
Laboratori	S	Video	M	Registratore	M

E) OSSERVAZIONI

La classe è costituita da 5 studenti, uno dei quali non ha mai frequentato nel primo quadrimestre e saltuariamente nel secondo quadrimestre nonostante le sue ottime capacità. Nel secondo quadrimestre risultano quasi sempre presenti tre studenti su cinque. Una studentessa dopo il primo quadrimestre non ha più frequentato anche se nel primo quadrimestre nonostante le sue difficoltà grafiche aveva dimostrato attenzione verso la materia. Solo due allievi hanno avuto, nel corso dell'anno, un percorso scolastico lineare ed hanno frequentato in modo assiduo. Gli altri studenti hanno visto alternarsi periodi impegno ed interesse a momenti di passività nel processo di insegnamento-apprendimento. Il Comportamento della classe risulta nel complesso abbastanza educato e aperto alla relazione interpersonale, sia tra pari che con l'insegnante anche se non rispettano sempre gli orari di inizio delle lezioni. La programmazione didattica si è svolta in modo regolare, nonostante per alcuni studenti continua una discontinua partecipazione alle lezioni. Nel complesso gli Studenti che frequentano la classe risultano volenterosi nell'eseguire esercitazioni grafiche semplici o complesse ma sull'assegnazioni di esercitazioni a casa non sempre sono rispettosi dei tempi delle consegne. Il profitto scolastico per due studenti risulta buono e costante mentre per gli altri studenti risulterà discreto o sufficiente.

Roma, 02/05/2023

Firma

IL CONSIGLIO DI CLASSE

C.D.C.	
Docente	**firma**
Lizzi Antonio	
Principe Monica	
Fusco Antonella	
Giorgini Marina	
Lembo Emiliano	
Damiani Leonardo (coordinatore)	
Di Mari Francesca	
Marzi Adriano	

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Maria Teresa Marano)

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993

Griglie di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamen te presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/ incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente ; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	**12**	**9**	**6**	**3**

Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	**DESCRITTORI (MAX 60 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente ; assente
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	**DESCRITTORI (MAX 40 pt)**				
	10	**8**	**6**	**4**	**2**
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	**12**	**9**	**6**	**3**
Correttezza articolazione conoscenze riferimenti culturali e delle e dei	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

ESAME DI STATO 2022/2023

SECONDA PROVA

GRIGLIA VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio Max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'ITER progettuale	**max 5**
Non conosce e non sa applicare le procedure o le applica in modo scorretto	**1**
Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto.	**3**
Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo complessivamente coerente	4
Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo.	5
Pertinenza e coerenza con la traccia	**max 4**
Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	1
Analizza e interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	**2**
Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	3
Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo completo nella proposta progettuale.	5
Coerenza delle scelte di regia con i contenuti narrativi	**max 4**
Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	1

Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	**2**
Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	3
Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	4
Correttezza del linguaggio tecnico specifico max 3	
Inadeguato e con errori	1
Pressoché corretto anche se talvolta generico e con qualche imprecisione	**2**
Sostanzialmente preciso, appropriato e corretto	3
Padronanza nella scelta delle tecniche e delle tecnologie in funzione delle finalità espressive	**max 4**
Usa le tecnologie, i materiali e le tecniche di rappresentazione in modo inadeguato con errori e approssimazioni.	1
Usa le tecnologie, i materiali e le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto ed essenziale.	**2**
Usa in modo corretto e appropriato le tecnologie, i materiali e le tecniche di rappresentazione.	3
Utilizza con consapevolezza e pertinenza le tecniche e le tecnologie coerentemente alle finalità espressive giustificando in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	4

ALLEGATO B

Tracce delle simulazioni prima e seconda prova:

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata,* (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

[1] *si difila:* si stende lineare.
[2] *i pali*: del telegrafo.
[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]
Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]
Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

---

[1] *stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3] *concio*: conciato, ridotto.
[4] *casipola*: casupola, piccola casa.
[5] *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse[1]:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice[2],
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino[3]...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane

---

[1] corrose
[2] cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)
[3] il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell''Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"[1]. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo[2] [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume[3]. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto[4] a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

---

[1] Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.
[2] in collo: in braccio.
[3] incolume: non ferito.
[4] accosto: accanto.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta[5] che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte[6], fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò[7], intatto, il casamento[8] con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!" [9]

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

---

[5] pulverulenta: piena di polvere.
[6] divelte: strappate via.
[7] ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.
[8] il casamento: il palazzo, il caseggiato.
[9] Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità[1]. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni[2]. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)[3].

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi[4]; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine[5].

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

---

1 A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

2 M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

3 *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

4 *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

5 «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?

3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?

4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani vero la storia?

5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»[1]. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

[1] *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?
Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach,** *L'illusione della conoscenza,* (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.
Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.
La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]
L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.
Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.
Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.
Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.
La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.
Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SESSIONE ORDINARIA 2023 1ª SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: IPFA – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO
CURVATURA FOTOGRAFIA

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Per raccontare l'evoluzione dello stile e dei contenuti nella fotografia contemporanea, un editore decide di produrre una rivista periodica a cadenza mensile e commissiona ad uno studio professionale la realizzazione del prodotto e la campagna promozionale per accompagnarne il lancio sul mercato. A partire dai materiali proposti e sulla base delle competenze e delle conoscenze acquisite durante il corso di studi, il candidato realizzi:

1. La prima pagina, la costa (dorso) e la quarta pagina della copertina della rivista.
2. Un manifesto promozionale da esporre in edicola.

Per la corretta esecuzione della prova, Il candidato dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

PER LA RIVISTA

- Il formato della copertina dovrà essere uni A4.
- L'orientamento dovrà essere verticale.

- Lo sviluppo di costa dovrà essere di 10 mm.
- Sarà necessario inserire il nome e il logo della casa editrice. • Dovranno essere inseriti gli elementi testuali indispensabili: titolo della rivista (da creare come richiesto) e sottotitolo ("le arti fotografiche oggi").
- L'inserimento di ulteriori testi è facoltativo.

PER IL MANIFESTO

- Il formato dovrà essere uni A2.
- L'orientamento dovrà essere verticale.
- Sarà necessario inserire il nome e il logo della casa editrice.
- Dovranno essere inseriti gli elementi testuali indispensabili: titolo della rivista (da creare come richiesto), sottotitolo ("le arti fotografiche oggi") ed il claim della campagna ("la rivista che non c'era").
- L'inserimento di ulteriori testi è facoltativo.

Al candidato saranno fornite delle immagini desunte dall'archivio fotografico dell'Istituto; egli dovrà selezionarne **almeno una** e procedere alla sua post-produzione e ottimizzazione.

Gli elaborati dovranno essere finalizzati alla massima efficacia nella valorizzazione del prodotto in oggetto.

Per la corretta valutazione della prova si richiede la produzione e consegna alla commissione di:

1. Tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. File di lavorazione completi rispettivamente nei formati Raw + XMP, PSD e JPEG;

3. Gli elaborati finiti in formato digitale pronti per la stampa; 4. Relazione illustrativa che riporti i criteri di scelta tecnici e creativi dell'iter progettuale (minimo 15 righe massimo 30 righe, *font Arial* in corpo 14, interlinea doppia).

SECONDA PARTE Il candidato risponda a due tra le quattro domande proposte.

1. Il candidato chiarisca le differenze tecniche e gli utilizzi prevalenti tra un file nel formato JPEG e un file nel formato RAW.
2. Il candidato evidenzi le differenze, le peculiarità e le applicazioni tra un file nel formato raster e un file nel formato vettoriale.
3. Definisca il candidato le attrezzature che vengono generalmente privilegiate per la realizzazione di un reportage a scopo naturalistico/ geografico.
4. Definisca il candidato il concetto di risoluzione per una immagine digitale, considerando anche le eventuali variabili legate alle diverse destinazioni del file. per determinare la corretta esposizione e gli strumenti utilizzati.

- Durata massima della prova – prima parte: 6 ore, seconda parte: 2 ora.
- La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.
- È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
- È consentito l'uso delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.
- Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

- Durante gli esami gli alunni DSA potranno utilizzare tutti gli strumenti compensativi (inclusi i software informatici) e le misure dispensative previste nel loro PDP e utilizzate durante l'anno scolastico.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SESSIONE ORDINARIA 2023 2ª SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: IPFA – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO
OPZIONE PRODUZIONI ARTIGIANALI DEL TERRITORIO
CURVATURA FOTOGRAFIA

Tema di: PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Per promuovere il lancio sul mercato di una nuova rivista periodica d'informazione, a cadenza settimanale, un editore commissiona ad uno studio professionale la realizzazione di un manifesto da esporre nelle pensiline per l'attesa alle fermate o ai capolinea dei mezzi di trasporto di superficie (autobus, tram, etc.).

A partire dai materiali proposti e sulla base delle competenze e delle conoscenze acquisite durante il corso di studi, il candidato realizzi il prodotto promozionale in oggetto.

Per la corretta esecuzione della prova, Il candidato dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- Il formato del manifesto dovrà essere uni A0.
- L'orientamento dovrà essere verticale.
- Sarà necessario inserire il nome e il logo della casa editrice.

- Dovranno essere inseriti gli elementi testuali indispensabili: titolo della rivista (da creare come richiesto), sottotitolo ("da creare come richiesto") ed il claim della campagna ("Il mondo, oggi").
- L'inserimento di ulteriori testi è facoltativo.

Al candidato saranno fornite delle immagini desunte dall'archivio fotografico dell'Istituto; egli dovrà selezionarne **almeno una** e procedere alla sua post-produzione e ottimizzazione.

Gli elaborati dovranno essere finalizzati alla massima efficacia nella valorizzazione del prodotto in oggetto.

Per la corretta valutazione della prova si richiede la produzione e consegna alla commissione di:

1. Tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, *moodboard* e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. File di lavorazione completi rispettivamente nei formati Raw + XMP, PSD e JPEG;
3. Gli elaborati finiti in formato digitale pronti per la stampa;
4. Relazione illustrativa che riporti i criteri di scelta tecnici e creativi dell'iter progettuale (minimo 15 righe massimo 30 righe, *font Arial* in corpo 14, interlinea doppia).

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due tra le quattro domande proposte.

1. Il candidato definisca il concetto di maschera, il suo utilizzo e i vantaggi che se ne ottengono.
2. Il candidato chiarisca il concetto di target nella riproduzione dei colori.
3. Definisca il candidato le attrezzature che vengono generalmente privilegiate per la realizzazione di un servizio fotografico di architettura.

4. Definisca il candidato il concetto di "esposizione" descrivendo il metodo per determinare la corretta esposizione e gli strumenti utilizzati.

- Durata massima della prova – prima parte: 6 ore, seconda parte: 2 ora.
- La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.
- È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
- È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
- È consentito l'uso delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.
- Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.
- Durante gli esami gli alunni DSA potranno utilizzare tutti gli strumenti compensativi (inclusi i software informatici) e le misure dispensative previste nel loro PDP e utilizzate durante l'anno scolastico.